



Ufficio Liturgico diocesano

DOMENICA DELLA PAROLA

23 gennaio 2022
III Domenica del Tempo Ordinario



Indicazioni liturgiche tratte da: CEI, *Sussidio per la celebrazione della domenica della parola di Dio* – 23 gennaio 2023.

EUCARISTIA DOMENICALE

INGRESSO DEL LIBRO DELLA PAROLA

All'inizio della Celebrazione eucaristica, durante il canto d'ingresso, si può portare in processione l'*Evangelario*, accompagnato se possibile dall'incenso, con croce e candele. Il libro dell'*Evangelario* viene collocato sull'altare.

Qualora non si usasse l'*Evangelario*, si può portare in processione il *Lezionario* e non collocarlo sull'altare, ma subito all'ambone.

RITI DI INTRODUZIONE

Dopo il SEGNO DI CROCE e il SALUTO INIZIALE, un lettore, il diacono o lo stesso presbitero, può leggere il MESSAGGIO DEL VESCOVO per la celebrazione.

MESSAGGIO DEL VESCOVO MARCO IN OCCASIONE DELLA IV DOMENICA DELLA PAROLA DOMENICA 23 GENNAIO 2022

Carissimi fratelli e sorelle delle comunità della nostra cara diocesi di Alba, oggi si celebra la Giornata della Parola, felice intuizione di Papa Francesco che ci invita a **mettere al centro della nostra vita la Parola di Dio**.

Questa giornata acquista un significato particolare in questo anno in cui abbiamo iniziato il "cammino sinodale" in comunione con tutte le chiese del mondo.

Nella lettera pastorale "Camminiamo con Gesù" leggiamo: "Gli incontri dei gruppi sinodali dovranno sempre essere accompagnati dalla preghiera, con l'invocazione dello Spirito Santo, e **dalla lettura della Parola di Dio**".

Questa indicazione non è formale ma è sostanziale in **quanto il nostro cammino sinodale deve essere illuminato e nutrito dalla Parola di Dio**, per comprendere che cosa lo Spirito vuole dire alle chiese. Solo affidandoci alla Parola il cammino sinodale potrà condurci là dove lo Spirito vuole.

Il primo ascolto, dunque, è quello della Parola!

Poi siamo chiamati a compiere un secondo passo. Come suggerisce il salmo 118: "Lampada per i *miei passi è la tua parola, luce* sul mio cammino": alla luce della Scrittura dobbiamo imparare a leggere la nostra vita e la nostra storia.

In questa domenica della Parola vorrei che **ogni famiglia e ogni battezzato provasse a lasciarsi illuminare e nutrire dalla Parola**: non solo quella ascoltata nella Messa, ma anche quella letta

personalmente o in gruppo. Se la pandemia sconsiglia incontri in presenza, resta attuale l'invito di Papa Francesco a leggere ogni giorno una pagina del vangelo. Facciamoci aiutare dai tanti strumenti che ci vengono offerti anche dal web per una maggiore conoscenza della Bibbia. Ne va della nostra fede, perché come ammoniva San Girolamo: "**L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo**".

+ **Marco, vescovo**

La celebrazione prosegue con l'ATTO PENITENZIALE ed il Gloria.

LITURGIA DELLA PAROLA

Testi della III Domenica del Tempo Ordinario

Terminata la COLLETTA, tutta l'assemblea si siede.

* Se si ritiene opportuno, i lettori, prima di salire all'ambone, vanno dinanzi a colui che presiede, il quale si rivolge ad essi dicendo:

Cel. Dio, nostro Padre,
che in Cristo, sua parola vivente,
ci ha dato il modello dell'uomo nuovo,
mediante lo Spirito Santo
ci insegni ad ascoltare
e a mettere in pratica il suo Vangelo,
perché tutto il mondo conosca e glorifichi il suo nome.
(*cf. Messale Romano Collette per le ferie del tempo Ordinario, 5, p. 1092*)

I lettori si dirigono verso l'ambone e si dispongono per la proclamazione della Parola di Dio.

Per la proclamazione del Vangelo, se non c'è il diacono o un altro sacerdote conceleberrante, colui che presiede prende l'Evangelario dall'altare e dopo averlo mostrato all'assemblea, va all'ambone per la proclamazione.

BENEDIZIONE DELL'ASSEMBLEA CON IL LIBRO DEI VANGELI

Dopo la proclamazione del Vangelo colui che presiede può benedire l'assemblea con il libro del Vangelo, mentre tutti acclamano cantando di nuovo Alleluia.

INTRONIZZAZIONE

Dopo la benedizione, l'Evangelario viene portato processionalmente al luogo dell'intronizzazione, dove viene collocato, aperto ed eventualmente incensato.

Segue l'OMELIA.

Terminata l'omelia, lasciare all'assemblea un po' di SILENZIO.

* Se possibile l'organista accompagni il momento con un leggero sottofondo musicale.

Poi, in piedi, si recita la PROFESSIONE DI FEDE.

PREGHIERA DEI FEDELI

Si invita ad inserire nella preghiera dei fedeli un'intenzione particolare:

Per tutti noi bisognosi della Parola del Signore:
perché la accogliamo nella voce e nelle storie dei fratelli e delle sorelle che camminano con noi, e impariamo a donarla con un annuncio coraggioso e credibile. Preghiamo.